



DETERMINAZIONE n. 3825 del 16 FEBBRAIO 2022

## IL SEGRETARIO GENERALE

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il Regolamento di Organizzazione dell'ACI deliberato dal Consiglio Generale ed, in particolare, gli articoli 7, 12, 14, 17, 18 e 20;

**VISTI**, in particolare, gli articoli 7, 17 e 18 del suddetto Regolamento di Organizzazione, rispettivamente, in materia di funzioni del Segretario Generale e dei Dirigenti preposti agli uffici dirigenziali i quali, nell'ambito delle funzioni ad essi riconosciute dalla vigente normativa e dall'Ordinamento dei Servizi dell'Ente, tra gli altri compiti e poteri, adottano gli atti ed i provvedimenti amministrativi ed esercitano i poteri di spesa rientranti nella competenza dei propri uffici nei limiti del budget loro assegnato e secondo criteri stabiliti dal Segretario Generale;

**VISTO** il "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa in ACI", per il triennio 2020-2022, approvato dal Consiglio Generale dell'Ente nella seduta del 23 gennaio 2020, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2, commi 2 e 2-bis, del decreto legge 31 agosto 2013, n.101, convertito, con modificazioni, nella legge 30 ottobre 2013, n.125;

**VISTI** l'art. 2, comma 3 e l'art.17, comma 1, del D.P.R. 13 aprile 2013, n. 62 "Regolamento recante il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165";

**VISTO** il Codice di comportamento dell'ACI, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 20 febbraio 2014, modificato nella seduta del 22 luglio 2015 ed integrato nelle sedute del 31 gennaio 2017 e dell'8 aprile 2021;

**VISTO** il Regolamento dell'ACI di attuazione del sistema di prevenzione della corruzione, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 29 ottobre 2015 ed integrato nelle sedute del 31 gennaio 2017 e dell'8 aprile 2019 ed approvato dal Comitato Esecutivo dell'Ente nella seduta del 23 marzo 2021, su delega del Consiglio Generale del 27 gennaio 2021;

**VISTO** il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2021-2023, redatto ai sensi dell'articolo 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190 ed approvato dal Comitato Esecutivo dell'Ente nella seduta del 23 marzo 2021, su delega del Consiglio Generale del 27 gennaio 2021;

**VISTO** il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'ACI adottato in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del decreto legislativo del 29 ottobre 1999, n. 419 ed approvato dal Consiglio Generale nella seduta del 18 dicembre 2008;

**VISTO** il decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 - Codice dei contratti pubblici - di attuazione delle direttive 2014/23/UE, nonché di riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e successive modifiche ed integrazioni;

9



**VISTO** il decreto-legge n. 76 del 16 luglio 2020, recante "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*", convertito, con modificazione, in Legge 11 settembre 2020, n. 120, ed integrato con quanto disposto dal decreto-legge n.77 del 31 maggio 2021, recante "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*", convertito, con modificazioni, nella legge n.108 del 29 luglio 2021;

**VISTA** la Determinazione ANAC n. 5 del 6 novembre 2013 – Linee Guida su programmazione, progettazione ed esecuzione del contratto nei servizi e nelle forniture;

**VISTO**, in particolare, l'art. 32 del Codice dei contratti pubblici, il quale dispone che le procedure di affidamento dei contratti pubblici hanno luogo nel rispetto degli atti di programmazione delle stazioni appaltanti e che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti, le stazioni appaltanti decretino o determinino di contrarre, individuando, in conformità ai propri ordinamenti, gli elementi essenziali del contratto ed i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

**DATO ATTO** che l'Automobile Club d'Italia è iscritto all'Anagrafe delle Stazioni Appaltanti di cui all'art. 33-ter del DL 179/2012, convertito con la legge 221/2012, con codice AUSA:0000163815, come risulta dal sito ANAC;

**VISTA** la propria determinazione n. 3762 del 08.04.2021 con la quale è stata confermata, in capo alla d.ssa Giuseppa Scimoni, fino al 31.12.2023 la nomina di RASA - Responsabile Anagrafe Stazione Appaltante dell'Automobile Club d'Italia - di cui al provvedimento n. 3211 del 19 dicembre 2013;

**VISTI** gli articoli 9 e 10 del Manuale delle Procedure negoziali dell'Ente, approvato con determinazione del Segretario Generale n.3083 del 21.11.2012, in merito alle competenze in materia negoziale e ad adottare le determinazioni a contrarre;

**VISTO** l'art. 35 del Codice dei contratti pubblici, che ha recepito, tra gli altri, il Regolamento delegato (UE) 2021/1952 della Commissione del 10 novembre 2021 (settori ordinari), che modifica la direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le soglie degli appalti di forniture, servizi e lavori e dei concorsi di progettazione, fissando e stabilendo, per il biennio 2022-2023, la soglia in € 215.000,00, esclusa IVA, quale limite per l'applicazione degli obblighi in ambito sovranazionale agli appalti pubblici di forniture e servizi affidati dagli enti pubblici;

**VISTO** l'articolo 21 del Codice dei contratti pubblici, inerente il "Programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti", il quale stabilisce che le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi ed il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, dando evidenza degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore ad € 40.000,00, nel rispetto dei documenti programmatici ed in coerenza con il bilancio;

**TENUTO CONTO** che, ai sensi del comma 6 del citato articolo 21 del Codice, le amministrazioni pubbliche comunicano l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore ad 1 milione di euro, che prevedono di inserire nella programmazione biennale, al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n.66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n.89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti;

**TENUTO CONTO**, altresì, che, ai sensi del comma 7 del citato articolo 21 del Codice, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi ed il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio regionale dei contratti pubblici;



**DATO ATTO** che il Comunicato del 26 ottobre 2016 del Presidente dell'ANAC prevede che " nelle more dell'adeguamento definitivo dei sistemi informatici dell'Autorità, le amministrazioni aggiudicatrici devono adempiere agli obblighi previsti dall'articolo 21, comma 7, del Codice mediante la pubblicazione dei programmi sul proprio profilo di committente e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

**VISTO** che, in attuazione del comma 8 del richiamato articolo 21 del Codice dei contratti pubblici, con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 16 gennaio 2018 n.14 "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale di lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali", di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previo parere del CIPE, d'intesa con la Conferenza unificata, sono state dettate disposizioni specifiche sul contenuto del programma, sulle modalità di adozione dello stesso, sulla sua redazione ed aggiornamento, con la previsione degli schemi-tipo obbligatori;

**VISTO** l'art.6, comma 13, del citato Decreto Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 16 gennaio 2018 n.14, il quale stabilisce che le amministrazioni individuano, nell'ambito della propria organizzazione, la struttura e il soggetto referenti per la redazione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi;

**VISTE** le deliberazioni con le quali, rispettivamente, il Comitato Esecutivo, nella seduta del 23 marzo 2021, ha istituito l'Unità di Progetto a carattere temporaneo denominata "Attuazione Centrale Acquisti della Federazione ACI" ed il Consiglio Generale, nella riunione dell'8 aprile 2021, ha apportato modifiche all'Ordinamento dei Servizi dell'Ente e ha definito la declaratoria delle competenze della suddetta Unità Progettuale, stabilendo che la *governance* del sistema è in capo al Servizio Patrimonio e Affari Generali;

**VISTI** gli articoli 8, 9 e 10 del Manuale delle Procedure negoziali dell'Ente, approvato con determinazione del Segretario Generale n.3083 del 21.11.2012, in merito alla programmazione dell'attività contrattuale dell'Ente, alle competenze in materia contrattuale e ad adottare le determinazioni a contrarre, in conformità allo Statuto, ai vigenti regolamenti, alle disposizioni organizzative interne ed al vigente sistema di deleghe di spesa;

**VISTA** la Convenzione stipulata, secondo le regole dell'in house providing, tra ACI ed ACI Informatica SpA, finalizzata a stabilire le regole organizzative ed operative per l'attuazione progressiva del modello di centralizzazione degli acquisti delineato nelle citate deliberazioni del Comitato Esecutivo del 23 marzo 2021 e del Consiglio Generale dell'8 aprile 2021 e che prevede la Governance in capo ad ACI e la gestione operativa degli affidamenti in capo alla società in house ACI Informatica che svolgerà la funzione di Centrale Acquisti per l'Ente;

**PRESO ATTO** che, come esposto dall'UPCA-Servizio Patrimonio e AAGG con nota prot.117 del 02.02.2022,

- a seguito dell'avvio del procedimento per la redazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2022-2023, e relativo aggiornamento 2021, è stata effettuata la ricognizione delle esigenze e del fabbisogno di beni e servizi evidenziati dai responsabili dei centri di responsabilità, debitamente corredata dei dati e dei costi di riferimento;
- i titolari dei centri di responsabilità, con la definizione del fabbisogno di beni e servizi, hanno attestato il rispetto del programma con i documenti programmatici e la coerenza con il bilancio ed il budget di gestione;
- al fine di indirizzare la progettazione dei nuovi appalti e delle relative procedure in linea con il piano di progressivo avvio della Centrale Acquisti di Federazione, è stata effettuata l'analisi preliminare delle richieste e, nell'ambito del programma biennale di acquisti di beni e servizi, sono state individuate e definite, mediante aggregazione della domanda per categorie merceologiche omogenee e per estensione territoriale, le procedure di appalti da affidare mediante stipula di Accordi Quadro;



**RICHIAMATO** l'articolo 1, commi 449 e 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e s.m.i. il quale prevede, rispettivamente, che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni-quadro, mentre le restanti amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e s.m.i., possono ricorrere alle convenzioni, ovvero ne utilizzano i parametri di prezzo-qualità come limiti massimi per la stipulazione dei contratti, mentre tutte le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore ad € 5.000,00 e al di sotto del valore della soglia di rilievo comunitario, sono tenute ad effettuare acquisti di beni e servizi attraverso il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), ovvero attraverso il mercato elettronico realizzato da altre centrali di committenza ovvero il sistema telematico messo a disposizione della centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure;

**CONSIDERATO** che le procedure di affidamento, per ciascuna categoria di bene e/o servizio riportate nel programma allegato, sono state indicate, da ciascun centro di responsabilità competente, anche sulla base della preliminare indagine delle Convenzioni Consip attive e dei beni e servizi presenti al momento sul portale [www.acquistinretepa.it](http://www.acquistinretepa.it) e che, pertanto, potranno variare in considerazione delle eventuali modifiche, cessazioni o nuove attivazioni degli stessi;

**VISTA** la propria determinazione n.3811 del 16.12.2021 con la quale, sulla base del budget di gestione per l'esercizio 2022, è stato assegnato ai centri di responsabilità il budget 2022 e sono stati stabiliti i livelli ed i limiti di spesa per l'adozione di atti e provvedimenti di spesa per l'acquisizione di beni e la fornitura di servizi e prestazioni a valere sulle voci di budget assegnate ai rispettivi Centri di responsabilità;

**TENUTO CONTO** che, con la determinazione n.3811 del 16.12.2021, il tradizionale sistema di assegnazione per limite di spesa è integrato con la previsione e definizione di procedure semplificate per l'adozione di atti e provvedimenti per l'acquisizione di beni e servizi rientranti nel programma biennale degli acquisti e per il procedimento di stipula dei contratti attuativi di Accordi quadro nel caso di ricorso alla Centrale Acquisti;

**RITENUTO** di approvare il programma biennale 2022-2023, ed aggiornamento 2021, degli acquisti di beni e servizi relativo alle procedure da avviare, come da documento allegato, e di procedere alla relativa pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente al fine di fornire, con adeguato livello di trasparenza e pubblicità, le informazioni utili agli operatori economici interessati a partecipare alle procedure indette e da indire;

**CONSIDERATO** che il contenuto del programma allegato potrà essere modificato o implementato con successivi provvedimenti per sopravvenute esigenze, o a seguito di procedure di razionalizzazione e modifiche gestionali organizzative di servizi, ovvero qualora sia necessario ottemperare a specifiche future indicazioni applicative delle norme in vigore, previa apposita approvazione dell'organo competente, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 21, comma 1, secondo inciso, del Codice dei contratti pubblici, qualora le modifiche riguardino fattispecie individuate dall'art.7, comma 8, del citato decreto del MIT n.14/2018;

**EVIDENZIATO** che il suddetto programma di appalti di beni e servizi, già in corso di progettazione e preparazione, comprende gli affidamenti che ACI effettuerà in proprio e quelli che verranno effettuati attraverso la Centrale Acquisti nel biennio 2022-2023, fermo restando l'obbligo, in linea con le vigenti disposizioni, di:

- verificare, a cura delle strutture preposte, la fattibilità delle iniziative ed eventualmente adeguarle agli obiettivi dei piani-programmi dell'Ente e del Piano della Performance;
- procedere al monitoraggio ed all'aggiornamento annuale, apportando le necessarie modifiche, qualora si rendessero necessarie soprattutto per il raggiungimento degli obiettivi attesi, ovvero qualora sia conveniente procedere ad ulteriori aggregazioni della domanda per affinità merceologica e contestualità temporale del fabbisogno, previa adeguata



motivazione, per una migliore razionalizzazione della spesa, con conseguente variazione della base d'asta e nel rispetto delle soglie comunitarie;

- dare evidenza delle eventuali rimodulazioni proposte ed apportate;

**DATO ATTO** che non si è proceduto alla predisposizione del programma triennale dei lavori pubblici per assenza di lavori di singolo importo stimato pari o superiore ad € 100.000,00;

**RITENUTO** di procedere, in considerazione dell'assetto organizzativo e territoriale dell'Ente e quale misura di prevenzione della corruzione, prevista nel Piano dell'Ente, alla pubblicazione anche degli acquisti di valore inferiore ad € 40.000,00, come stimati da ogni titolare di centro di responsabilità sulla base del metodo di calcolo di cui al comma 4 dell'art.35 del Codice;

**TENUTO CONTO** che l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore ad 1 milione di euro di cui al comma 6 dell'articolo 21 del Codice dei contratti pubblici, è pubblicato sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio di cui all'art.213 del Codice;

**VISTE** le Linee Guida redatte dal gruppo di lavoro ITACA "Istituto per l'Innovazione e la Trasparenza degli appalti e la compatibilità ambientale", recanti le istruzioni per la redazione del programma triennale dei lavori pubblici e del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi di cui all'art. 21 del Codice;

**VISTI** gli articoli 5 e 6 della Legge 241/1990 s.m.i. e l'art. 31 del Codice dei contratti pubblici in merito alla nomina ed alle funzioni del responsabile del procedimento con particolare riferimento agli affidamenti di appalti pubblici;

**VISTE** le Linee Guida n.3 recanti "*Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni*", approvate dal Consiglio ANAC con delibera n.1906 del 26 ottobre 2016, aggiornate al D.Lgs. 56/2017, con deliberazione del Consiglio n.1007 dell'11 ottobre 2017;

**VISTO** il decreto 7 marzo 2018, n.49 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Regolamento recante "*Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione*" ed, in particolare quanto stabilito nelle disposizioni del Titolo III, relativamente al direttore dell'esecuzione dei contratti relativi alle forniture ed ai servizi;

**VISTO** il Regolamento recante "*Disciplina per la ripartizione degli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'art. 113 del Codice dei contratti pubblici*" approvato dal Consiglio Generale dell'Ente con deliberazione assunta nella riunione del 27.01.2021;

**VISTI** l'articolo 42 del Codice dei contratti pubblici e l'articolo 6-bis della legge 7 agosto 1990, n.241, introdotto dalla legge 06.11.2012, n. 190 relativi all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi ed all'obbligo di segnalazione, da parte dello stesso, di ogni situazione di conflitto, anche potenziale, nonché le indicazioni contenute nelle Linee Guida n. 15 recanti "*Individuazione e gestione dei conflitti di interesse nelle procedure di affidamento di contratti pubblici*", approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 494 del 05 giugno 2019;

**VISTI** il Manuale delle procedure amministrativo-contabili dell'Ente ed il Manuale delle procedure a supporto della gestione patrimoniale, approvati con determinazione del Segretario Generale n.2872 del 17.02.2011, che disciplinano la gestione negoziale, amministrativa, contabile e patrimoniale in linea con il nuovo modello contabile di tipo economico-patrimoniale adottato dall'Ente e supportato, sotto il profilo informativo, dall'implementazione di SAP, quale sistema integrato di tipo ERP;

1 2



**RITENUTO**, altresì, che, al fine di rendere più celeri i procedimenti di scelta del contraente, la presente programmazione delle forniture e dei servizi possa essere utilizzata come avviso di preinformazione, ai sensi di quanto disposto dall'art. 70 del Codice di contratti pubblici;

**VISTI** l'art.37 del D.lgs. 33/2013 e s.m.i. e la delibera n. 1310 del 28 dicembre 2016 dell'ANAC di approvazione delle «*Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016*»;

## DETERMINA

Sulla base delle motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante della presente determinazione, ai sensi e per gli effetti dell'art 21 del Codice dei contratti pubblici, di dare atto e di approvare il programma biennale 2022-2023 di acquisti di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore ad € 40.000, come da tabella allegata con relativo aggiornamento, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Di dare atto che il suddetto programma di appalti di beni e servizi, già in corso di progettazione e preparazione, comprende gli affidamenti che ACI effettuerà in proprio e gli affidamenti, mediante aggregazione della domanda e del fabbisogno evidenziato dai centri di responsabilità, centrali e territoriali dell'Ente, che verranno effettuati attraverso la Centrale Acquisti nel biennio 2022-2023.

Di procedere alla pubblicazione del programma degli acquisti di beni e servizi per il biennio 2022-2023 sul profilo del Committente, Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs 33/2013, come modificato dal D. Lgs. n. 97/2016, e dell'art. 29 del Codice e sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, nella sezione "*Servizio Contratti Pubblici (SCP)*", in conformità agli schemi – tipo ed, in particolare, alle Schede "A" e "B", in attuazione delle disposizioni introdotte dal D.M. 16 gennaio 2018, n.14, "*Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale di lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali*".

Di trasmettere al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n.66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n.89, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore ad 1 milione di euro inseriti nella programmazione biennale.

Di precisare che, nel corso del biennio, ove necessario a fronte di nuove esigenze sopravvenute, il programma di acquisti di beni e servizi 2022- 2023, potrà subire aggiornamenti che verranno formalizzati in conformità alle vigenti regole.

Di dare atto che non si è proceduto alla predisposizione del programma triennale dei lavori pubblici per assenza di lavori di singolo importo stimato pari o superiore ad € 100.000,00, con riserva di apportare eventuali modifiche al programma in funzione di esigenze sopravvenute.

Di procedere alla pubblicazione, sul profilo del Committente, Sezione Amministrazione Trasparente del programma degli acquisti di beni e servizi per il biennio 2022-2023 comprendente gli affidamenti di valore unitario inferiore ad € 40.000,00, di pertinenza di ogni centro di responsabilità competente;

Di dare atto che, allo stato e sulla base di quanto dichiarato dai titolari dei centri di responsabilità, ai sensi dell'art. 21, comma 7, del Codice dei contratti pubblici, la Programmazione biennale degli acquisti di forniture e servizi per il biennio 2022-2023, risulta coerente con le previsioni di bilancio.



Di riservare all'indizione delle singole procedure contrattuali, in conformità al vigente sistema di deleghe, la puntuale determinazione delle effettive coperture finanziarie e degli elementi essenziali dei contratti, compresa la nomina del Responsabile del Procedimento (RUP), del Direttore dell'Esecuzione (DEC) e del gruppo di lavoro per ogni singolo intervento previsto nel programma oggetto della presente determinazione.

Di trasmettere la presente determinazione alla d.ssa Giuseppa Scimoni, RASA della stazione appaltante ACI e responsabile dell'UPCA, struttura referente per la redazione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi, nonché, anche per gli adempimenti comuni, al dr. Mauro Annibali, Responsabile per la trasparenza e per la prevenzione della corruzione.

Di stabilire che il presente provvedimento, unitamente al programma Biennale 2022-2023 allegato, sia pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente – sezione Amministrazione Trasparente.

Le Direzioni, i Servizi e gli Uffici competenti sono incaricati di dare esecuzione alla presente determinazione.

FTO (Cons. Gerardo Capozza)